

Un corso sulle tematiche legali e fiscali

Federottica torna a far corsi in università: l'iniziativa di Vinci

Il primo appuntamento della serie di incontri formativi che Federottica intende dedicare agli studenti dei Corsi di laurea in Ottica e Optometria.

Il messaggio del presidente di Federottica ai giovani aspiranti ottici optometristi: «Dovete credere in voi stessi! Siete la punta di diamante, il nostro punto di riferimento per il presente e, soprattutto, per il futuro».

di Massimiliano Lanzaforme



► In cattedra, da sinistra, Giuseppe Piazzolla e Paolo Noli, rispettivamente consulente fiscale e legale di Federottica

Una giornata all'insegna della formazione e della professione. È quella vissuta dagli studenti del II e III anno del Corso di Laurea in Ottica e Optometria dell'Università degli Studi di Firenze, lo scorso 24 febbraio a Vinci. Per l'occasione **Federottica**, in accordo con **Irsoo**, ha organizzato un corso di informazione sulle tematiche legali e fiscali collegate all'attività professionale, tenuto dall'avvocato **Paolo Noli** e dal dottor **Giuseppe Piazzolla**, rispettivamente consulente legale e fiscale della nostra Associazione.

L'incontro, completamente gratuito, è stato seguito con grande interesse e curiosità dagli universitari che hanno potuto apprezzare, grazie alla competenza ed esperienza dei relatori, quali sono i corretti riferimenti giuridici, fiscali e amministrativi di base, utili allo svolgimento dell'attività del centro ottico.

Una serie di conoscenze, che, sommate alla preparazione di alto livello sulle materie ottico-optometriche data dal corso di laurea, permetteranno ai giovani di affrontare con maggior sicurezza le prime fasi di accesso al mondo del lavoro. Quello di Vinci vuole essere solo il primo di una serie di appuntamenti nelle università, che Federottica vuole dedicare ai giovani aspiranti ottici optometristi, ovvero il futuro della professione. A sottolinearne l'importanza, la partecipazione

del presidente nazionale **Andrea Afragoli**, che tornava nei luoghi dove aveva studiato circa 25 anni fa. «Venire qui dove ho vissuto per tre anni – ha raccontato Afragoli – è sempre particolare ed emozionante. A Vinci ho studiato Ottica e Optometria, allora strutturata in maniera diversa, e sono ricordi che rimangono indelebili per il resto della vita».

Il presidente di Federottica ha introdotto alcuni degli argomenti approfonditi in seguito dagli esperti nel corso del seminario. «La nostra professione è un po' particolare nel modo di porsi, sia per come è struttura-

ta, sia per quelle che sono le caratteristiche formali e normative. Molto spesso l'attività di ottico optometrista - come ci piace definire la nostra professione - si svolge nel centro ottico e, all'interno di questa struttura, si fa un'attività complessa perché si è contemporaneamente professionisti e imprenditori.

A livello professionale, si svolgono tantissime attività, che possono andare dalla refrazione semplice, per poi approntare un occhiale correttivo, all'applicazione di lenti a contatto, o magari più specialistiche, come le analisi visive, i trattamenti di visual training o di sport vision».

Non è poi mancato un accenno alla regolamentazione della figura dell'ottico optometrista. «Di fatto svolgiamo un'attività ampia e completa - ha spiegato Afragoli - grazie a senten-

ze che si sono susseguite negli anni, anche di alto grado (Cassazione, ndr). La legge che ci governa, però, è vecchia di quasi un secolo. Il nostro impegno, quindi, è quello di cercare di farla ammodernare, per riuscire finalmente a darci un ruolo professionale chiaro, anche dal punto di vista della regolamentazione. Il nostro comparto di appartenenza è quello sanitario e il nostro desiderio è di appartenere definitivamente alle professioni sanitarie». Avviandosi alla conclusione, il presidente di Federottica ha voluto lanciare un messaggio di speranza e di stimolo agli studenti che stanno per intraprendere il percorso professiona-



le. «Dovete credere in voi stessi! Voi siete la punta di diamante, il nostro punto di riferimento per il presente e, soprattutto, per il futuro. È, dunque, fondamentale che ci crediate fino in fondo. Non solo attraverso lo studio oggi, non solo mediante la professione domani, ma anche con l'impegno fattivo nelle associazioni di categoria, come la nostra, che è la più rappresentativa e la più importante in Italia. Benvenuti nel nostro mondo e buon proseguimento».

L'IMPORTANZA DI QUESTI INCONTRI FORMATIVI

Il commento di Alessandro Fossetti, direttore IRSOO

«Con molto interesse ho contribuito ad organizzare l'incontro - spiega Alessandro Fossetti - che Federottica ha rivolto agli studenti del Corso di Laurea in Ottica e Optometria dell'Università di Firenze. I temi trattati riguardavano le problematiche legali e fiscali collegate principalmente alla nostra professione. Il corso è stato seguito con attenzione ed interesse - prosegue il direttore - da 22 partecipanti, alcuni già laureati, altri (la maggioranza) in procinto di diventarlo, che hanno potuto avere un utile inquadramento delle normative attinenti alla professione, da quelle giurisprudenziali, anche su temi fonte di dispute recenti, come la vendita di occhiali e lenti a contatto su internet o la liberalizzazione della vendita di occhiali premontati, a quelle di tipo amministrativo e fiscale». Parlando delle finalità del corso organizzato da Federottica, Fossetti ritiene che sia utile ad «aiutare i futuri laureati in Ottica e Optometria, che volessero intraprendere l'attività commerciale e quella professionale, a muovere i primi passi in un mondo che non conoscono, in quanto non rappresentato nel corso universitario».

«Dal mio punto di vista - aggiunge - l'importanza della presentazione di questi temi ai prossimi laureati in Ottica e Optometria, che vogliano acquisire l'abilitazione all'esercizio della professione di ottico, è un richiamo alla necessità di integrare la preparazione universitaria con parte di quella che viene fatta nei corsi di ottica: il diritto appunto, ma anche l'attività di laboratorio di lenti oftalmiche, l'approntamento e adattamento dell'occhiale, ecc». In conclusione, il direttore Irsoo si sofferma sulla parte più giurisprudenziale del corso: «Per quanto mi riguarda - dice - la più interessante. L'avv. Paolo Noli ha preso in esame alcune sentenze di particolare importanza, al fine del riconoscimento della figura dell'optometrista e delle competenze relative. Una cartellata che è partita dal 1974 fino ad arrivare ai giorni nostri, attraverso una serie di sentenze della Suprema Corte di Cassazione, che riconoscono la realtà dell'attività dell'optometrista e in buona misura ne definiscono alcune caratteristiche e i limiti del suo esercizio».